**ITALIA. I RACCONTI (IN)VISIBILI**

**Organizzazione:** Glocal Project Consulting srl

**Promossa da:** Istituto centrale per la Demoetnoantropologia, Roma Ministero dei Beni e delle attivitivà culturali

**In collaborazione con:** Museo delle Civiltà, Roma, Ambasciata italiana in Cile

**Curatela:** Micol Di Veroli, Dominique Lora

**Concetto audiovisivo:** OpenLab Company Srl

**Con la collaborazione** **con il video maker:** Francesco de Melis

**Coordinamento scientifico**: Leandro Ventura, Stefania Baldinotti, Anna Sicurezza.

Nel 2003 l'UNESCO, il cui obiettivo principale consiste nell'attuazione di misure volte a promuovere la trasmissione del patrimonio culturale immateriale di generazione in generazione, ha istituito "La Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale", che è stata poi ratificata in Italia nel 2007. La Convenzione prevede una serie di procedure per l'identificazione, la documentazione, la salvaguardia e la promozione del cosiddetto patrimonio culturale immateriale. Un patrimonio culturale che non si limita solo ai monumenti e alle collezioni di oggetti, ma include anche tradizioni e espressioni viventi ereditate dai nostri antenati e trasmesse ai nostri discendenti, tra cui tradizioni orali, arti dello spettacolo, pratiche sociali, rituali, eventi festivi, conoscenze e pratiche riguardanti la natura e l'universo insieme a quell’insieme di esperienze finalizzate alla produzione di oggetti di artigianato tradizionale.

Tale elenco eterogeneo di beni culturali immateriali include tradizioni ed espressioni orali, pratiche socio-culturali, celebrazioni, riti e pratiche religiose , teatro e arti dello spettacolo, artigianato tradizionale, preparazione del cibo e, più in generale, antica conoscenza della natura e dell'universo. Mantenere vive queste pratiche è di cruciale importanza per caratterizzare e definire il tempo, lo spazio e, soprattutto, la memoria di persone e regioni in tutto il mondo. Tradizioni e costumi che scrivono, interpretano e modellano la percezione e la memoria della storia umana.

*Italia. I racconti (in)visibili* narra storie non codificate, registra e rappresenta memorie non scritte interpretando *il patrimonio immateriale* come un passaggio culturale, come un insieme di conoscenze e di competenze e infine come una diversità espressiva che, su scala individuale, regionale e infine nazionale compone il mosaico umano di ciò che potremmo definire *l’Italianità.*

Il progetto espositivoè concepito come un viaggio multi-sensoriale nel cuore e nell’anima degli italiani, articolato ed inscenato come un invisibile filo di Arianna volto a condurci nel labirinto del nostro sconfinato patrimonio umano e culturale, tra passato, presente e futuro. Il percorso si svolge attraverso un’immersione audio visiva polifonica che varia dalla famosa corsa dei Ceri di Gubbio, ad una serie di video documentari diretti da Francesco de Melis sull'elaborazione della nostra cucina tradizionale. Il progetto espositivo è completato da una serie di maquette che rappresentano le famose macchine a spalla – parte delle celebrazioni annuali popolari - delle città di Palmi, Viterbo, Nola e Sassari.

A completamento dell’esposizione sono stati selezionati 15 artisti contemporanei italiani che da sempre hanno dedicato la loro immaginazione e la loro ricerca a lavori e opere ispirati alla nostra identità e al nostro ambiente storico, umano e culturale. Come un Grand Tour “due-punto-zero” il percorso si compie infine attraverso l’esperienza visiva, critica e narrativa di alcune opere d’arte ispirate alle nostre tradizioni e al nostro presente per immaginare un possibile futuro riflettendo su cosa significhi essere cittadini di un paese in cui, per usare una frase di Aldo Palazzeschi, *solo il passato è veramente attuale***.**  Gli artisti chiamati a partecipare a questa grande collettiva esplorano la concettualizzazione e comprensione delle tradizioni, affrontano la temporalità e la materialità di *res* fisiche e pensate, ponendo all’interno della discussione anche l'esaurimento di un'immagine, la ripetizione ed i piccoli gesti rituali. Tutto questo all’interno di una fruizione su vari livelli, che incoraggia la partecipazione attiva dello spettatore all’interno del periplo narrativo che si sviluppa come un viaggio senza tempo.

**Gli artisti:** Bertozzi & Casoni, Tommaso Cascella, Flavio Favelli, Dario Ghibaudo, Silvia Giambrone, Maria Lai, Francesco Lauretta, Davide Monaldi, Luana Perilli, Roxy in the box, Marinella Senatore, Giuseppe Stampone, Sergio Tumminello, Angelo Marinelli e Zaelia Bishop